

MARIANNE KLEIBRINK

L'appassionata archeologa olandese che con il suo lavoro di ricercatrice intelligente e consapevole delle sue conoscenze, ha contribuito alla riscoperta dell'area archeologica di Macchiabate e di Timpone Motta, nel Comune di Francavilla Marittima, in Provincia di Cosenza. Un villaggio Enotrio, abitato da popolazioni indigene 1.500 anni a.C. prima dell'arrivo dei Greci, fondatori della Città Magno Greca di Sibari. Sulle tracce di un popolo ancora sconosciuto, che aveva raggiunto livelli di civiltà sorprendenti.

Tito Sia

L'11 novembre del 2007, in occasione della VI° edizione delle Giornate Francavillesi, ho conosciuto e ho intervistato l'Archeologa Marianne Kleibrinke, dell'Università Olandese, che da anni, con incrollabile fede ed entusiasmo per il suo lavoro, ha indagato, scavato e studiato i siti archeologici di *Macchiabate* e di *Timpone Motta*, nel Comune di Francavilla Marittima, nell'Alto Jonio Cosentino. La Kleibrinke, in quella circostanza, diede prova delle sue scoperte, durante la guida archeologica in quei luoghi, dove, ancora miracolosamente si trovano i resti di un passato significativo e importante, con la vasta necropoli di Località "Temparelle" di *Macchiabate* e l'Acropoli del *Timpone Motta*, che entrambe rappresentano la testimonianza dell'esistenza di popolazioni indigene che prima dell'arrivo dei Greci, vi abitavano e vi svolgevano le loro attività, attraverso gli scambi commerciali con le antiche civiltà del Mediterraneo, che in quell'epoca erano il centro del mondo conosciuto, da cui trasse origine anche la nascita del popolo europeo. Le teorie, provate dagli studi condotti dalla Kleibrink, stabilivano l'esistenza di popolazioni enotrie, un ceppo italico che nella parte nord della Calabria, aveva il suo centro di maggiore consistenza. Il documento che presentiamo nella sezione video, girato in quella circostanza, è un'assoluta rarità e un documento esclusivo di rilevante attualità e importanza storica, non solo per la Calabria, ma per la diffusione e



Marianne Kleibrink durante il convegno e in basso la guida ai siti archeologici.



la conoscenza delle tematiche pertinenti alle nostre comuni radici europee. La guida ai siti archeologici, illustrati con dovizia di particolari e semplicità descrittiva, risultano particolarmente efficaci e comprensibili a tutti, un dono che appartiene alla conoscenza ed alla sensibilità della D.ssa

Marianne Kleibrink, che con il suo linguaggio, improntato alla chiarezza, si rivela una irresistibile narratrice, capace di attrarre l'attenzione anche del più disattento spettatore. Il fascino del racconto, la storia che la Kleibrink fa di questo popolo, cattura l'interesse. Il filmato è suddiviso in tre parti, nella prima parte, la Kleibrink ci parla di se stessa e del modo con cui è poi venuta in contatto con la scoperta, prima della Necropoli di Macchiabate e poi di località Temparelle e Strada. La seconda parte è una guida all'esposizione archeologica e storica della necropoli, della struttura stessa della necropoli e dei personaggi che lì trovarono sepoltura. La terza ed ultima parte è incentrata sui templi ritrovati sull'Acropoli di Timpone Motta. A quelle visite seguì il convegno, dove tutti gli atti degli studi effettuati furono illustrati dai partecipanti, di cui in parte furono da noi ripresi in audio e video i relativi lavori. Il 20 maggio di quest'anno 2012, prima di pubblicare il documento di cui trattasi, ci siamo recati in quei luoghi, nella speranza di ritrovare un qualche segno di valorizzazione di quei siti così importanti. Purtroppo così non è stato, perchè tutta la necropoli è sommersa dalle erbacce, non esiste alcuna segnaletica e il tutto giace in un profondo degrado e abbandono.

 **VIDEO:**

- **Intervista**
- **Guida archeo 1**
- **Guida archeo 2**
- **Stato di fatto oggi**